

RELAZIONE DIEDRO MAESTRI – PICCOLO DAIN

Data della relazione

25/03/2017

Accesso stradale

Da Rovereto (TN) prendere la strada in direzione di Arco e Riva del Garda. A Nago-Torbole (rotatoria) prendere a destra per Arco (SS240dir). Al termine della discesa raggiungere una rotatoria e proseguire a destra in direzione Trento/Dro (SS45bis). Continuare lungo la strada fino a Sarche. Al centro del paese, svoltare a sinistra in direzione di Madonna di Campiglio (SS237). Lasciare subito la strada principale e prendere una salitina sulla destra (cartello poco visibile per il bocciodromo). Parcheggiare subito dopo in corrispondenza del bocciodromo.

Avvicinamento

Dal parcheggio, tornare sulla strada principale e seguirla in direzione di Madonna di Campiglio. Superare il ponte sul fiume Sarca e, subito prima del primo tornante, prendere la mulattiera che scende sulla destra verso il fiume. Costeggiare alcuni filari fino a raggiungere una breve traccia sulla destra che porta al Sarca. Continuare brevemente lungo la traccia fino al termine in corrispondenza di una paretina rocciosa con cavo d'acciaio. Superare la paretina e raggiungere l'inizio di una serie di grossi cavi che attraversano il fiume. Passare sulla riva opposta sfruttando i cavi. Raggiungere e seguire una traccia verso destra (viso alla parete) fino a raggiungere la base dell'evidente e grosso diedro Maestri (20min).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 16 rinvii
- Camalots da n° 0.3 a 4
- Chiodi e martello (consigliati)

Note tecniche

- difficoltà: VII e A0 (VI obbl)/R3/III
- lunghezza: 400m (12L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 250m
- discesa: a piedi
- primi salitori: C. Baldessari, C. Maestri (1957)

Periodo consigliato

Da marzo a ottobre evitando i mesi più caldi.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

La via attacca in corrispondenza della base dell'evidente e grosso diedro che taglia in due la parete in tutta la sua altezza.

- L1 Dalla base del diedro, spostarsi in diagonale verso sinistra per breve rampa fessurata (un po' d'erba in partenza). Raggiungere una fessura che sale in diagonale verso destra. Risalire la struttura fino allo strapiombo fessurato nel diedro. Rimontare lo strapiombo e risalire ancora brevemente dritti e poi in diagonale verso sinistra fino alla sosta su albero (roccia cattiva dopo lo strapiombo; 40/45m; VI).
- L2 Salire dritti per roccette facili (7/8m ca). Traversare in diagonale verso destra entrando nel boschetto (traccia di sentiero). Continuare lungo la traccia in diagonale verso destra fin subito sotto la base dell'evidente diedro (sosta su albero; 40/45m; II).
- L3 Salire alla base del diedro (edera). Risalire il diedro fino ad un piccolo ripiano con sosta. Continuare lungo il diedro fessurato verso sinistra fino a raggiungere una zona appoggiata e con rocce rotte. Risalire per roccette in leggera diagonale verso sinistra fino alla sosta su terrazzino in prossimità di un albero (35/40m; VI).
- L4 Spostarsi a destra e tornare nel diedro. Risalire la struttura superando un tratto più verticale e poi più appoggiato e che risale verso destra. Al termine del tratto in diagonale verso destra, risalire brevemente dritti fino alla sosta scomoda (30/35m; VII-).
- L5 Salire dritti lungo il diedro fino a raggiungere due chiodi a pressione dove la parete si fa più verticale. Continuare dritti lungo il diedro fino alla sosta subito sotto una lama strapiombante (tettino; sosta scomoda; 30/35m; VI+ e A0).
- L6 Salire alla lama subito sopra la sosta. Spostarsi a destra e continuare dritti lungo il diedro fino ad una vaga fessura verticale sulla sinistra. Risalire la struttura (tratto leggermente aggettante e scivoloso) fino ad arrivare sotto un tetto. Spostarsi a destra dove il tetto è meno pronunciato. Risalire la struttura traversando in diagonale verso sinistra fino alla sosta su comodo ripiano (25/30m; VII).
- L7 Salire lungo il netto diedro fessurato sopra la sosta (variante Giacomelli; ignorare i chiodi che salgono sulla parete verticale a sinistra dove passa il tracciato originale). Raggiungere un tratto aggettante e, subito oltre, una specie di nicchia. Salire a destra della struttura e poi traversare verso sinistra subito sopra la nicchia fino alla vicina sosta su comoda cengia (35/40m; VI+).
- L8 Salire lungo il diedro fessurato fin sotto lo strapiombo. Continuare dritti lungo la struttura strapiombante (fessura; prestare attenzione alla chiodatura) fino al termine in corrispondenza di una nicchia (prestare attenzione all'uscita) sotto un altro diedro strapiombante (30/35m; VI e A0/A1).
- L9 Salire inizialmente dritti lungo il diedro fortemente strapiombante per poi uscire a sinistra sostanzialmente al termine del tratto aggettante. Continuare dritti lungo il diedro fessurato fino alla sosta su cengia subito sopra un albero (25/30m; VI e A0).

- L10 Salire diritti lungo il diedro fessurato per circa 7/8m fino ad una stretta cengia verso destra. Traversare lungo la cengia fino ad una zona alberata (prato ripido). Salire diritti fino alla base della parete soprastante. Sostare a sinistra su spit e cordone (30/35m; V-).
- L11 Spostarsi a destra alla base del diedro fessurato. Salire diritti lungo il diedro (roccia brutta; ignorare i chiodi che proseguono a sinistra dopo circa 4/5m). Continuare lungo il diedro fino alla sosta sotto un tetto (bong; 30/35m; V+).
- L12 Spostarsi a destra del tetto e risalire lungo il diedro. Al termine della struttura, continuare diritti per roccette e tratto erboso verticale fino a raggiungere il prato soprastante più appoggiato (sosta su albero; 30/35m; V+).

Dalla sosta finale risalire brevemente diritti lungo il prato per vaga traccia. Raggiungere il tratto quasi pianeggiante soprastante. Prendere brevemente la traccia verso destra fino ad una zona sassosa. Continuare verso sinistra tra gli alberi fino a raggiungere il sentiero in mezzo al pianoro. Seguire il sentiero verso destra fino a raggiungere un bivio con indicazione "ferrata" (discesa). Seguire l'indicazione per la ferrata prendendo il sentiero in discesa. Continuare lungo il sentiero in discesa superando un tratto pianeggiante e poi alcune scale in pietra. Raggiungere un bivio (paretina rocciosa a sinistra) e prendere il sentiero che scende a destra (indicazioni per Sarche). Al termine della discesa dove finisce il bosco, prendere a destra fino a raggiungere Sarche in corrispondenza del parcheggio (40min ca).

Note

Salita molto interessante e meritevole da affrontare con adeguata preparazione. Su alcuni tratti è necessario prestare particolare attenzione alla roccia di cattiva qualità. La chiodatura è solitamente in buone/discrete condizioni anche se non abbondante (necessario integrarla); fa eccezione L8 con chiodatura vecchia e non molto affidabile.